

Autorita' d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole". Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sopra indicato da parte dei diversi Enti/soggetti preposti la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Allegato

OGGETTO: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'EGATO5 N.117 del 31/08/2022

OGGETTO: Progetto: "Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole". Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.. Conclusione del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo sopra indicato da parte dei diversi Enti/soggetti preposti la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRETTORE

Vista La Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;

Visto IL DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. – Testo unico sugli espropri;

Vista la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" che, all'articolo 58, dispone che sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;*

Vista la legge regionale 6/2008, che ha soppresso il CROP regionale, e non ha più incluso tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, salvo particolari interventi di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi;

Considerato che a seguito dell'intervenuta piena operatività delle Autorità d'Ambito piemontesi - conseguente alla stipula delle convenzioni con i soggetti gestori - e con la soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche, trova piena applicazione il predetto articolo 58, comma 2, della legge regionale 44/2000.

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

che sono di competenza delle Autorità d'ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti le infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del d.p.r. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previa conferimento di delega;

- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse.
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'ambito;

Vista la legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Viste le DIRETTIVE TECNICO AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO (Direttive Progetti) approvate con Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 13 del 3 aprile 2009;

Considerato che con Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtigione per la gestione del Servizio Idrico Integrato all'art.11 Delega espressa in materia di poteri espropriativi viene indicato che:

- Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'EGAt5, l'EGAt5 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001, ai Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza - nonché alla Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori - l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
- I Gestori, ciascuno per le opere di propria competenza, oppure la Struttura Unitaria (SIAM o altro soggetto) non appena operativa, in attesa della costituzione del Gestore Unico d'Ambito, che opera in nome e per conto dei suddetti Gestori, attiveranno tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e dalla Legge 241/90.

Considerato pertanto che:

- il Gestore deve inviare il progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) all'Ente di Governo d'Ambito ai fini dell'approvazione;
- detto progetto, approvato in linea tecnica dal Gestore, ai fini della procedura espropriativa costituisce progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica);
- l'opera prevista ricade in aree su cui non sussiste il vincolo preordinato alla fase espropriativa;
- con l'approvazione del progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica) si attiva, con il coinvolgimento del Comune interessato, la procedura volta, previa comunicazione di avvio del procedimento, al conseguimento della conformità urbanistica dell'intervento con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e quindi, a seguire, all'approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente di Governo d'Ambito comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota contestuale del Gestore, dell'Ente di Governo d'Ambito e del/i Comune/i interessato/i, sarà avviato, con comunicazione ai proprietari dei terreni interessati dall'intervento, il procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio che precederà l'approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento;

Considerato, altresì, che successivamente all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità sarà compito del Gestore proseguire nell'iter di apposizione di servitù ed occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori;

Richiamato l'art 17bis della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 158bis del DLgs 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014

Considerato che questa Autorità d'Ambito intende avvalersi del Gestore proponente per l'invio della Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 ed art. 49 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo ad apposizione di servitù ed occupazione temporanea di aree ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Autorità d'Ambito n°5 Astigiano Monferrato numero 162 del 27/12/2021 ad oggetto: "Progetto: "Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole.". Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA;

Vista la richiesta di chiarimenti dell'Egato 5 Astigiano Monferrato ns. prot n. 1229 del 20/09/2021;

Vista la nota del Gestore Acquedotto della Piana S.p.A. ns. prot 1649 del 15/12/2021 con cui sono stati inviati i chiarimenti richiesti;

Considerato che l'intervento risulta inserito nel "Programma degli Interventi (PdI) 2020-2023 - Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 Gestore Acquedotto della Piana" Approvato con

Deliberazione Egato5 n.7 in data 30/03/2021 ad oggetto: “Approvazione aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI) – periodo 2020 – 2023 e Piano delle Opere Strategiche (POS) in attuazione della Deliberazione ARERA 580/2019/rdr del 27 dicembre 2019 per il Gestore Asti Servizi Pubblici ed Acquedotto della Piana S.p.A.” al numero N30/2020 ad oggetto “Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole.”;

Considerato che occorre realizzare le nuove opere per risolvere le criticità ed avere una piena funzionalità del servizio fognario;

Considerato che, dall’esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all’esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Autorità d’Ambito n. 163 del 27/12/2022 ad oggetto: “Progetto: “Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole.” Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A..

INDIZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI finalizzata all’esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituirà variante al PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.”;

Considerato che l’art. 19 del DPR 327/01 dispone al primo comma che “quando l’opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all’art. 10 comma 1” ovvero secondo questa norma quando l’opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all’esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, “mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un’intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico”;

Considerato che al fine dell’approvazione del progetto definitivo è necessario acquisire gli atti di consenso, autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, da parte dei diversi Enti e/o Soggetti preposti, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto;

VISTA la scheda di intervento presentate dal Gestore ed allegata al presente provvedimento;

Vista l’Istruttoria Tecnico-Amministrativa di cui all’art. 7 delle Direttive Tecnico Amministrative in materia di approvazione dei Progetti delle Infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, allegata al presente provvedimento in cui viene richiamato l’iter dei lavori relativi alla Conferenza dei Servizi ad oggetto: “Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.. finalizzata all’esame del progetto definitivo sotto riportato la cui approvazione costituisce variante ai PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio. Progetto: Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole. Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.”;

Considerato quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell’articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

Visto il parere legale dello Studio Legale Associato GRODER datato 24/11/2016 ad oggetto: “Procedura per approvazione di progetti di opere del s.i.i. richiedenti variante urbanistica e apposizione di vincolo espropriativo”, richiesto dagli Uffici Egato al fine di definire e ricostruire i procedimenti amministrativi necessari per quanto in oggetto;

Visto il Quadro economico di spesa degli interventi;

Valutato che il progetto è stato approvato dal Verbale Consiglio di Amministrazione del Gestore Acquedotto della Piana n. 1 del 02/02/2021 punto 7 di approvazione del Progetto in oggetto. Come indicato anche nella Scheda Ente proponente allegata, (Fondi Gestore € 89.266,49 – Contributo Comune di Tigliole € 28.795,2) si considera come totale dei lavori € 118.061,70 elidendo gli importi relativi all’Iva;

Considerato le pubblicazioni effettuate ai sensi dell'art. 17bis della legge L.R. 56/1977 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 16 del DPR 8 giugno 2001 n.327 sugli albi pretori dei Comuni interessati, effettuate e richiamate nell'istruttoria allegata alla presente;

Ricordato che, in base al DPR 8 giugno 2001 n.327 oltre alle pubblicazioni presso gli albi pretori del Comune interessato e dell'Egato5 sono state anche trasmesse ai privati interessati dai lavori le note ad oggetto: "Comunicazione di avvio del procedimento ex art. 11 ed art. 16 del DPR 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. relativo all'indizione di Conferenza dei Servizi finalizzata all'esame e all'approvazione del progetto definitivo: "Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole." Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A. la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Tigliole.";

Valutate le osservazioni pervenute da privati interessati dall'intervento, i contatti intercorsi tra Gestore. Comune e privati ed il sopralluogo effettuato, con le risultanze riportate agli atti in sede di Conferenza dei Servizi;

Ritenuto, pertanto, di **CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO** volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nullaosta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in oggetto, con **ESITO POSITIVO**;

CONSIDERATO che con l'approvazione del progetto si dichiara la pubblica utilità dell'opera e si da mandato al Gestore del Servizio di proseguire nell'iter espropriativo;

Considerato che ai sensi dell'Art. 17 bis della Legge regionale 56/1977 e s.m.i. la Variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'atto di approvazione;

VISTO l'Art. 17 del DPR 08.06.2001 n. 327;

Considerato che occorrerà nel prosieguo del progetto seguire quanto disposto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.".

Considerato che occorre realizzare i lavori in oggetto per risolvere le criticità esistenti ed avere una piena funzionalità del servizio;

Considerato che, dall'esame della documentazione presentata, risulta che le opere in progetto corrispondono all'esigenza di una migliore e più razionale erogazione del Servizio Idrico Integrato;

DETERMINA

1. di fare proprie le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO** volto ad acquisire gli atti di consenso, le autorizzazioni, intese, pareri, concessioni, nulla osta ed assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere previste dal Progetto Definitivo "Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole. Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.." la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con **ESITO POSITIVO**;
3. di **APPROVARE** il Progetto Definitivo ad oggetto: "Realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a Loc. Doglioni nel Comune di Tigliole." Ente proponente: Acquedotto della Piana S.p.A.." la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Tigliole ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come indicato nelle tavole di variante allegate alla documentazione progettuale con effetto di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera la cui documentazione completa (progetto definitivo, integrazioni, tavole di variante, atti della CdS) è scaricabile dal sito dell'EGAt5 accedendo all'area Bandi e Comunicazioni;
4. di **DARE ATTO** che la Variante al PRGC del Comune di Tigliole sarà efficace in seguito alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione del presente documento, quale atto di approvazione del progetto;

5. di evidenziare che, alla luce di quanto indicato a progetto il presente provvedimento, non costituisce autorizzazione all'utilizzo delle terre rocce da scavo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 13/06/2017, n. 120 e s.m.i. Qualora nel proseguo dell'iter dei lavori vi sia l'intenzione di utilizzare come sottoprodotto le terre rocce da scavo occorrerà attivare le procedure previste anche con redazione di apposita variante da sottoporre ad approvazione di EGATO5 comprensiva di tutta la documentazione necessaria;
6. di DARE ATTO che l'Ente d'Ambito con la Convenzione stipulata in data 18/07/2016 tra l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" ed i Gestori Asti Servizi Pubblici, Acquedotto della Piana, Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, Acquedotto Valtiglione per la gestione del Servizio Idrico Integrato ha stabilito di delegare ai Gestori, l'esercizio dei poteri espropriativi successivi all'approvazione del progetto definitivo ed alla dichiarazione di pubblica utilità;
7. di STABILIRE, che il Gestore del Servizio Acquedotto della Piana S.p.A., nel proseguimento dell'iter progettuale dovrà attenersi alla normativa vigente, e alle osservazioni/prescrizioni emerse in sede di iter autorizzativo;
8. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Acquedotto della Piana S.p.A., prima dell'attivazione delle procedure di appalto dovrà trasmettere all'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato idoneo documento di validazione del progetto esecutivo che evidenzi puntualmente il recepimento delle osservazioni/prescrizioni;
9. di STABILIRE che il Gestore del Servizio Acquedotto della Piana S.p.A., comunichi a questo Ente di governo l'inizio lavori e la fine lavori rendicontando annualmente le spese sostenute per l'intervento;
10. di STABILIRE il Gestore del Servizio Acquedotto della Piana S.p.A. dovrà trasmettere a questo Ente di Governo il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo dei lavori a seconda degli obblighi di Legge;
11. di TRASMETTERE, a mezzo e-mail certificata, il presente provvedimento;
12. al gestore del Servizio Idrico Integrato Acquedotto della Piana S.p.A. affinché recepisca le osservazioni/prescrizioni nel progetto esecutivo e nelle successive fasi dell'intervento;
13. a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi;
14. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio informatico dell'Ente di Governo dell'Ambito n.5 Astigiano Monferrato (sul sito <http://www.ato5astigiano.it/>) per quindici giorni consecutivi;

SI EVIDENZIA CHE SUL SITO DELL'EGATO 5 WWW.ATO5ASTIGIANO.IT NEL MENU BANDI E COMUNICAZIONI RICHIAMANDO IL LINK DEL PROGETTO IN OGGETTO È REPERIBILE LA PRESENTE DELIBERAZIONE COMPLETA CON I RELATIVI ALLEGATI, GLI ATTI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DEI LAVORI.